

The background of the entire page is a photograph of numerous stacks of white plastic cups. The cups are arranged in several tall stacks, with the most prominent one in the foreground. The lighting is bright, creating strong highlights and shadows on the rims and sides of the cups, giving them a three-dimensional appearance. The overall color palette is dominated by the white of the cups and the light blue of the text.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica

INDICE

ORGANI CONSORTILI	2
I RISULTATI ECONOMICI/PATRIMONIALI	3
Il Bilancio in sintesi	3
Il Contributo Ambientale CONAI - CAC	5
IL CONSORZIO	6
I Consorziati	6
Le risorse umane e la formazione	6
Le certificazioni	7
LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	8
Gli obiettivi di Riciclo e Recupero	8
Gli imballaggi immessi al consumo	8
La raccolta differenziata	11
<i>Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta)</i>	12
<i>Nord Est (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto)</i>	12
<i>Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria)</i>	12
<i>Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia)</i>	12
<i>Isole (Sardegna e Sicilia)</i>	13
<i>La selezione dei materiali</i>	18
Il riciclo	20
<i>Il riciclo da raccolta differenziata</i>	20
<i>Il riciclo da Commercio & Industria (C&I)</i>	26
Il Recupero Energetico	28
La prevenzione	30
La ricerca e sviluppo	30
La comunicazione	31
La promozione sul territorio	32
L'Accordo ASSOBIOPLASTICHE-CIC-CONAI-COREPLA	34
Audit & controlli	36
I rischi non finanziari	37
LA GESTIONE FINANZIARIA	38
FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA	41

ORGANI CONSORTILI

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Antonio Ciotti
Vice Presidente	Angelo Bonsignori
Consiglieri	Marco Bergaglio Filippo Brandolini Giovanni Cassuti Ettore Fortuna Luca Iazzolino Giampaolo Pellegatti Giorgio Quagliuolo Giuseppe Riva Michele Rizzello Michele Robbe Camillo Rovida Roberto Sancinelli Pietro Spagni Renato Zelcher
Collegio Sindacale	
Presidente	Giorgio Leone
Sindaci	Mario Raffaele Rocca Ilaria Chiapparini Sacchini
Direttore Generale	Massimo Paravidino
Società di Revisione	KPMG SpA

I RISULTATI ECONOMICI/PATRIMONIALI**Il Bilancio in sintesi**

Il Bilancio 2016 si chiude con disavanzo pari a 1,521milioni di euro.

Conto economico gestionale sintetico (€/000)

	2015	2016	variance	
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	372.869	383.668	10.799	2,9%
RICAVI DA VENDITE PER RICICLO	104.595	88.055	(16.540)	-15,8%
ALTRI RICAVI	9.448	11.949	2.501	26,5%
Riaddebiti gestione frazione estranea mono	10.809	12.818	2.009	18,6%
TOTALE RICAVI	497.721	496.490	(1.231)	-0,2%
RACCOLTA	(264.290)	(278.692)	(14.402)	5,4%
SELEZIONE	(129.010)	(135.893)	(6.883)	5,3%
ANALISI QUALITATIVE & PRESIDII	(9.811)	(9.142)	669	-6,8%
SMALTIMENTO A DISCARICA	(336)	(1.159)	(823)	244,9%
RICICLO MECCANICO & SRA	(4.417)	(2.626)	1.791	-40,5%
RICICLO COMMERCIO & INDUSTRIA	(1.914)	(2.755)	(841)	43,9%
TRASPORTI	(1.107)	(1.663)	(556)	50,2%
RECUPERO ENERGETICO	(34.091)	(38.412)	(4.321)	12,7%
TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO	(444.976)	(470.342)	(25.366)	5,7%
COSTI FISSI, INDIRETTI E COMUNI	(14.032)	(14.436)	(404)	2,9%
AMMORTAMENTI, ALTRI ONERI & SVALUTAZIONI	(8.322)	(6.670)	1.652	-19,9%
COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	(8.374)	(7.038)	1.336	-16,0%
TOTALE COSTI	(475.704)	(498.486)	(22.782)	4,8%
PROVENTI FINANZIARI	1.115	525	(590)	-52,9%
IMPOSTE E TASSE	(1.265)	(50)	1.215	-96,0%
RISULTATO D'ESERCIZIO	21.867	(1.521)	(23.388)	-107,0%

I ricavi totali diminuiscono di 1,231 milioni di euro (-0,2%), nonostante i ricavi da Contributo Ambientale aumentino di 10,799 milioni di euro (+2,9%) rispetto al 2015; il decremento totale è dovuto ai minori ricavi da vendite dei prodotti avviati a riciclo, -16,540 milioni di euro (-15,8%).

I costi industriali aumentano di 25,366 milioni di euro rispetto al 2015 (+5,7%), con l'aumento più significativo alle voci raccolta, selezione e recupero energetico che risentono fortemente dell' "effetto volume" dovuto all'incremento delle quantità gestite dal Consorzio. La riduzione di 1,791 milioni di euro (-40,5%) della voce contributi di riciclo sta ad indicare in continuo sforzo del Consorzio nel collocare sul mercato i prodotti riciclabili a un "prezzo positivo".

Stato patrimoniale (€/'000)

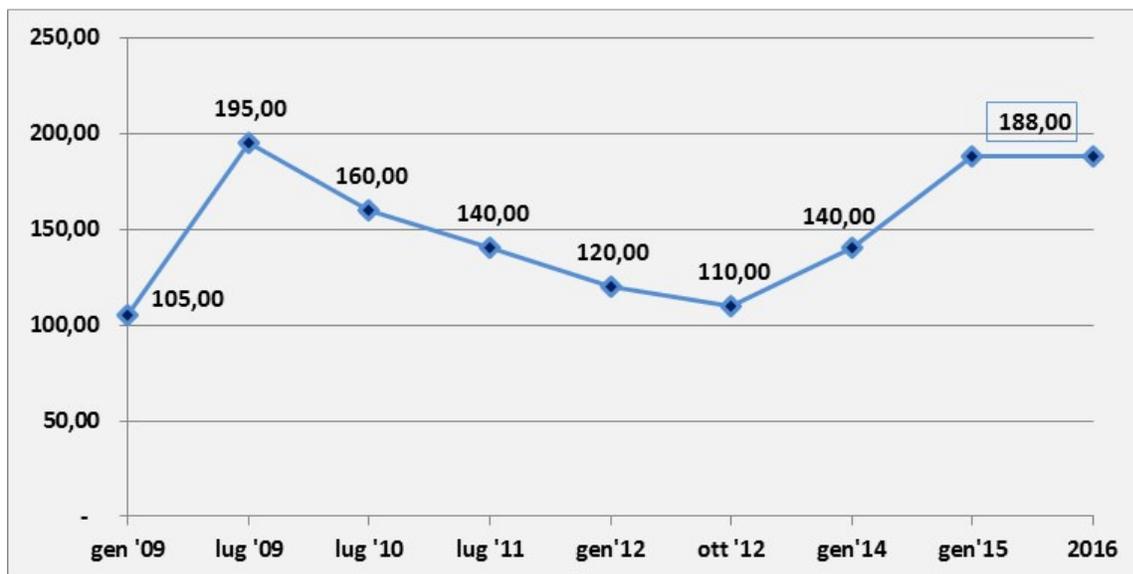
ATTIVO	2015	2016	variance
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	128.549	146.747	18.198
CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE	163.275	157.619	(5.656)
CREDITI VERSO CLIENTI	15.837	12.827	(3.010)
CREDITI VERSO ERARIO	4.626	3.128	(1.498)
ALTRI CREDITI	12.161	7.782	(4.379)
TOTALE CREDITI	195.899	181.356	(14.543)
RIMANENZE FINALI	2.590	2.821	231
TOTALE ATTIVO A BREVE	327.038	330.924	3.886
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	664	435	(229)
TOTALE ATTIVO	327.702	331.359	3.657
PASSIVO & PATRIMONIO NETTO	2015	2016	variance
DEBITI VERSO FORNITORI	203.154	213.074	9.920
DEBITI VERSO ERARIO	4.665	210	(4.455)
ALTRI DEBITI	2.226	1.435	(791)
TOTALE DEBITI	210.045	214.719	4.674
FONDI	3.491	3.984	493
TOTALE PASSIVO	213.536	218.703	5.167
FONDO CONSORTILE	278	285	7
RISERVA	92.021	113.892	21.871
RISULTATO D'ESERCIZIO	21.867	(1.521)	(23.388)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	114.166	112.656	(1.510)
TOTALE PASSIVO & PATRIMONIO NETTO	327.702	331.359	3.657

Il Contributo Ambientale CONAI - CAC

Il CAC, principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore (che può essere anche un commerciante o distributore) e dalle aziende produttrici di materia prima quando questa viene ceduta ad un "autoproduttore" ossia a chi produce l'imballaggio e lo riempie; sono inoltre tenuti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi acquistati all'estero (sia UE che extra UE) in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale.

Nel corso del 2016 il valore unitario è stato pari a 188 euro per tonnellata per tutto l'anno solare.

Trend CAC unitario (€/t)



Dettaglio ricavi da contributo ambientale (€/000)

	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>
Procedura ordinaria	276.908	378.241	387.835
Procedura semplificata	8.794	14.486	16.561
Procedura ex-post/ex-ante	(13.610)	(19.858)	(20.728)
TOTALE RICAPO DA CAC	272.092	372.869	383.668

IL CONSORZIO

I Consorziati

Al 31 dicembre 2016 risultano iscritte nel libro dei Consorziati COREPLA 2.572 imprese. La tabella illustra la ripartizione per categoria e sintetizza tutti i movimenti avvenuti nel 2016 a partire dalla situazione dell'anno precedente.

CATEGORIA	2015	ADESIONI	RECESSI ESCLUSIONI	2016
A	79	4	-2	81
B	2.339	62	-66	2.335
C	39	9		48
D	106	8	-6	108
TOTALE	2.563	83	-74	2.572

Al Consorzio aderiscono imprese che operano nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi, suddivise in 4 categorie:

Categoria A: imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica;

Categoria B: imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica;

Categoria C: imprese utilizzatrici che producono i propri imballaggi in plastica o importano merci imballate;

Categoria D: imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica.

I contributi di partecipazione vanno a formare il fondo consortile che al 31 dicembre 2016 ammonta a € 284.446,75.

Le risorse umane e la formazione

Nel corso dell'anno 2016 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 61 presenze operative (media annuale), di cui 4 Dirigenti e 2 contratti a termine. In corso d'anno sono stati trasformati 2 rapporti di lavoro da contratto di lavoro a termine in contratto di lavoro a tempo indeterminato e sono state effettuate 2 assunzioni.

Nel 2016 si è definitivamente standardizzato per tutto il personale Quadro il sistema di valutazione delle posizioni organizzative utilizzando la metodologia più nota e diffusa a livello mondiale. Si è inoltre attivata la nuova scheda di valutazione delle prestazioni, articolate e differenziate per Dirigenti, Quadri e Impiegati. L'enfasi è posta sul necessario confronto fra il Responsabile e il

proprio collaboratore, nel quale ognuno esercita il proprio ruolo nell'interesse superiore del Consorzio. Il processo di valutazione è collegato, come nel passato, ad un apposito piano di premi individuali – per i soli Dirigenti e Quadri – definiti in relazione al punteggio complessivo raggiunto nella scheda di performance.

L'attività formativa anche per il 2016 si è focalizzata sulle necessità specifiche di ogni dipendente individuate con la collaborazione di ogni singolo responsabile di funzione. Il numero complessivo degli interventi formativi è stato di 45 per un totale di 467 partecipazioni.

Le certificazioni

Nel corso del 2016 sono state superate le periodiche verifiche ispettive per il mantenimento delle certificazioni secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 relativa alla gestione della qualità e UNI EN ISO 14001:2004 e il regolamento EMAS relative alla gestione ambientale.

Sono state inoltre effettuate, sempre da parte dell'ente terzo accreditato, Istituto Italiano dei Plastici, le verifiche ispettive che hanno portato al rinnovo delle certificazioni secondo lo standard OHSAS 18001:2007 relativo alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro e secondo la norma ISO 27001:2013 relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni, includendo anche la sede di Roma.

LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI**Gli obiettivi di Riciclo e Recupero****Tabella obiettivi (t)**

	2014	2015	2016	var. % 16/15
IMMESSO AL CONSUMO	2.082.000	2.128.000	2.178.000	2,3%
RICICLO COREPLA	466.725	539.827	549.918	1,9%
RICICLO INDIPENDENTE	324.000	336.000	344.000	2,4%
TOTALE RICICLO	790.725	875.827	893.918	2,1%
Incidenza %	38,0%	41,2%	41,0%	-0,2%
RECUPERO ENERGETICO COREPLA*	305.933	265.264	303.891	14,6%
RECUPERO ENERGETICO RSU	503.000	605.000	615.000	1,7%
TOTALE RECUPERO ENERGETICO	808.933	870.264	918.891	5,6%
Incidenza %	38,9%	40,9%	42,2%	1,3%
RECUPERO TOTALE	1.599.658	1.746.091	1.812.809	3,8%
Incidenza %	76,8%	82,1%	83,2%	1,1%

(*) Al netto della Frazione estranea;

La performance di riciclo rimane pressoché uguale al 2015 (41%) nonostante l'aumento dell'immesso al consumo (+2,3%) e una raccolta sempre più ricca di materiale difficilmente riciclabile. La voce Recupero Energetico COREPLA viene indicata al netto della frazione estranea contenuta nella raccolta monomateriale, in modo da misurare la performance di recupero totale solo sugli imballaggi effettivamente recuperati.

Gli imballaggi immessi al consumo¹

Nel 2016 è proseguita la modesta crescita dell'economia italiana, con incrementi molto modesti del PIL (+0,9%) e un andamento più favorevole dei consumi delle famiglie (+1,4%) e della produzione manifatturiera (+1,7%).

Il comparto delle materie plastiche ha però ancora una volta tratto vantaggio dal basso prezzo del petrolio e dall'indebolimento dell'euro negli ultimi mesi che ha favorito l'esportazione di manufatti. Il consumo complessivo di polimeri termoplastici vergini ha messo a segno una crescita dell'1,7%, con l'imballaggio, principale mercato di sbocco, che si sviluppa in misura leggermente inferiore.

Il quantitativo di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale risulta pari a 2.178 kt (+2,3% rispetto al 2015), rappresentato per il 44% da

¹ Dati elaborati da Plastic Consult per COREPLA

imballaggi flessibili e per il 56% da imballaggi rigidi. Da segnalare un recupero nella circolazione delle merci con conseguente incremento nell'impiego di imballaggi secondari e terziari nel settore C&I.

A livello di polimeri, il grosso del consumo è coperto dal polietilene, indirizzato prevalentemente all'imballaggio flessibile, dove la sua quota arriva al 74%. Considerevoli quantitativi di consumo si hanno anche per il PET e PP, che si rivolgono viceversa soprattutto all'imballaggio rigido. Tra gli altri materiali sono in buona crescita i volumi di consumo dei biopolimeri (PLA per bottiglie, manufatti termoformati e film biorientato, e soprattutto polimeri da amido per shopper), la cui quota ha superato il 2%.

Per quanto riguarda la funzione degli imballaggi, vi è la netta prevalenza dell'imballaggio primario, che copre quasi il 70% del consumo complessivo, mentre l'imballaggio secondario (in massima parte film retraibile per fardellaggio) arriva solo al 7% del totale. Osservando infine la distribuzione dell'immesso al consumo secondo i canali di formazione dei rifiuti, si può rilevare la netta prevalenza del canale domestico, mentre i quantitativi di industria e commercio arrivano nel complesso al 37% del totale.

Si consideri tuttavia che, attraverso le varie forme di assimilazione, una quota non indifferente di imballaggio destinato a industria e commercio finisce per "migrare" nel rifiuto domestico (es.: HORECA, GDO e piccole attività artigianali) gestito dalla raccolta urbana.

Immesso al Consumo (kt)

	2014	2015	2016	<i>var. % 16/15</i>
IMMESSO AL CONSUMO	2.082	2.128	2.178	2,3%
di cui Domestico (HH)	1.314	1.366	1.376	0,7%
di cui Commercio & Industria (C&I)	768	762	802	5,3%

Composizione Imnesso al Consumo* (%)

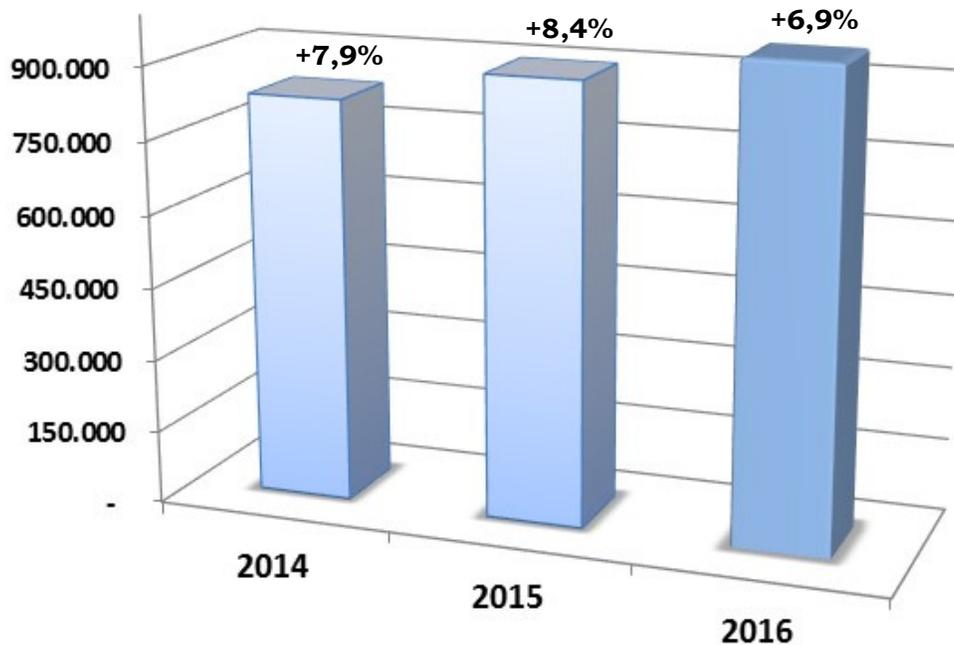
	2014	2015	2016	var. % 16/15
TIPOLOGIA				
IMBALLAGGI FLESSIBILI (1)	43,2%	43,5%	43,5%	0,0%
IMBALLAGGI RIGIDI (1)	56,8%	56,5%	56,5%	0,0%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	
POLIMERO				
PE	44,7%	43,4%	43,5%	0,1%
PET	21,4%	21,9%	21,8%	-0,1%
PP	20,6%	20,9%	21,0%	0,1%
PS/EPS	8,2%	8,0%	7,9%	-0,1%
BIOPOLIMERI	1,4%	2,0%	2,1%	0,1%
ALTRI	3,7%	3,8%	3,8%	0,0%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	
FUNZIONE				
IMBALLAGGI PRIMARI	67,8%	68,9%	68,6%	-0,3%
IMBALLAGGI SECONDARI	6,8%	7,0%	7,0%	0,0%
IMBALLAGGI TERZIARI	25,4%	24,1%	24,5%	0,4%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	
CANALE				
DOMESTICO	63,1%	64,2%	63,2%	-1,0%
<i>di cui contenitori per liquidi di origine domestica</i>	21,9%	22,0%	21,6%	-0,4%
COMMERCIO & INDUSTRIA	36,9%	35,8%	36,8%	1,0%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	

(*) Fonte Plastic Consult;

La raccolta differenziata

Nell'anno 2016 la raccolta differenziata gestita dal Consorzio è stata pari a 960.961 tonnellate, con un aumento del 6,9% rispetto al 2015. La raccolta gestita dal consorzio è composta dagli imballaggi in plastica e dalle frazioni estranee contenute nella raccolta monomateriale.

Andamento tonnellate raccolte e crescita percentuale



Nel 2016 si è riscontrato un marcato incremento nella raccolta (superiore al 20%) da parte delle Regioni che nel corso degli anni sono sempre state il fanalino di coda a livello nazionale; viceversa, le Regioni con elevati livelli di raccolta hanno avuto incrementi relativamente ridotti o una leggera diminuzione.

Le quantità vengono attribuite alle province/regioni in base alla provincia prevalente dei bacini di conferimento attivati da COREPLA: se un bacino viene alimentato dalla raccolta di comuni appartenenti a province diverse, la quantità raccolta viene attribuita alla provincia con maggior numero di abitanti presenti nel bacino. Di conseguenza l'attribuzione delle quantità alle regioni può risentire di tale approssimazione.

Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta)

La Regione Liguria registra nel 2016 una forte crescita rispetto al 2015 (incremento del 20,1%) con un pro-capite pari a 12,7 kg/ab/anno che resta tuttavia inferiore alla media nazionale. Viceversa la Regione Valle d'Aosta registra un decremento pari al 10,8% rispetto al 2015 con conseguente diminuzione del dato pro-capite (19,5 kg/ab/anno) rimanendo comunque superiore alla media nazionale. La Regione Lombardia continuando a registrare elevati quantitativi di raccolta, registra un incremento pari al 3,2%.

Nord Est (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto)

La Regione Veneto continua ad incrementare il suo valore di raccolta pro capite, il più alto a livello nazionale (24,8 kg/ab/anno), mentre il Friuli Venezia Giulia diversamente dal 2015 dove registrava un lieve calo di raccolta, nel 2016 aumenta il pro-capite (17,1 kg/ab/anno) superando la media nazionale e registrando un incremento della raccolta pari al 15%. La Regione Emilia Romagna riprende la crescita dei quantitativi conferiti (5,4%). Il Trentino Alto Adige registra invece una stabilizzazione sia a livello di quantitativi raccolti (-0,8%) che di pro-capite (16,7 kg/ab/anno).

Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria)

La Regione Lazio anche nel 2016 registra un'ulteriore crescita di raccolta rispetto al 2015 pari all' 8,7% mantenendo però il suo pro-capite (13,1 Kg/ab/anno) ancora al di sotto della media nazionale. La Toscana registra invece una crescita (2,7%) inferiore rispetto al 2015 mantenendo praticamente invariato il pro-capite. La Regione Marche ha registrato un incremento pari al 4,5%, leggermente inferiore rispetto al 2015 che contribuisce comunque ad un aumento del pro-capite (19,7 Kg/ab/anno). L'Umbria registra una crescita rispetto al 2015 pari al 20,3% raggiungendo un pro-capite pari a 15,6 Kg/ab/anno, ancora lievemente inferiore alla media nazionale.

Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia)

La Campania continua la sua crescita rispetto al 2015 (6,5%) raggiungendo un pro-capite del 17,7 Kg/ab/anno, al di sopra della media nazionale. Anche la Regione Abruzzo cresce registrando un ulteriore incremento di raccolta pari al 9,1%. La Puglia continua a crescere (6,7%) anche se tra le Regioni a basso pro-capite registra la minor crescita nel corso del 2016. La Regione Basilicata registra anche nel 2016 un elevato incremento di raccolta pari al 20,7% con un ulteriore aumento della raccolta pro-capite (7,9 kg/ab/anno) similmente al Molise, la Regione con la più alta percentuale di crescita (31,6%) del 2016, seguita dalla Calabria che registra una crescita pari al 28,7%. Le tre Regioni

continuano in ogni caso ad avere un pro-capite molto modesto rispetto alla media nazionale.

Isole (Sardegna e Sicilia)

La Sardegna è riuscita a mantenere un pro-capite superiore a quello medio nazionale raggiungendo i 20,8 kg/ab/anno con un aumento di raccolta sensibile (7,7%) seppure inferiore rispetto agli incrementi precedenti. La Regione Sicilia pur mettendo a segno un notevole incremento di raccolta (24,3%) con un pro-capite pari a 4,8 kg/ab/anno ottiene il più basso valore a livello nazionale.

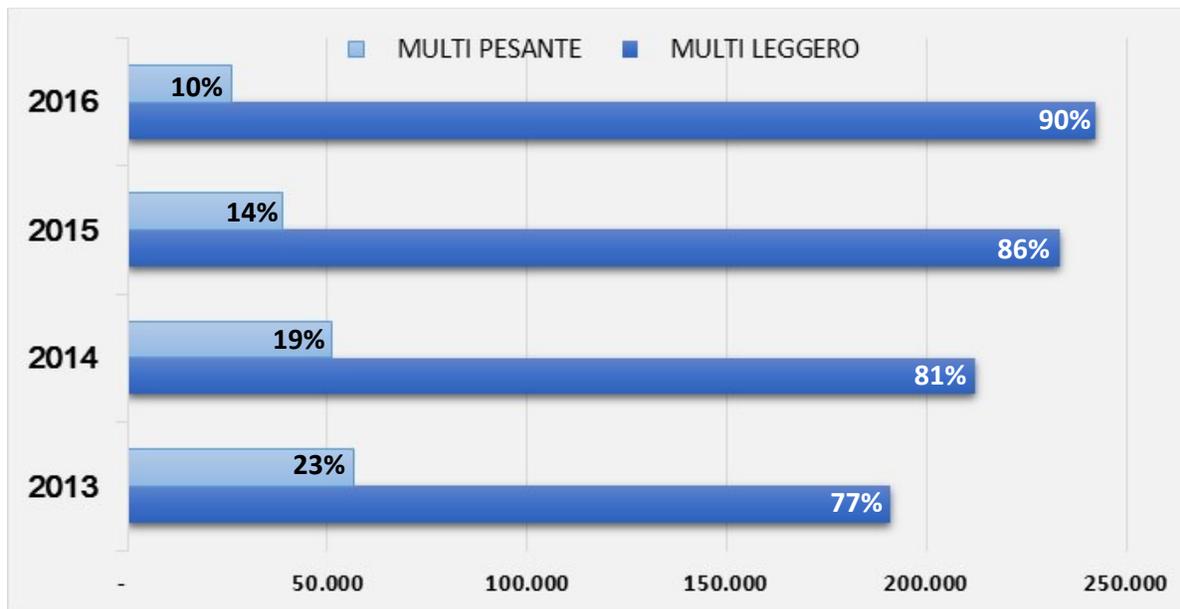
Raccolta per area geografica (t)

AREA	2014	2015	2016
NORD OVEST	254.061	268.625	277.950
<i>variazione %</i>	<i>4,5%</i>	<i>5,7%</i>	<i>3,5%</i>
NORD EST	216.354	223.631	241.091
<i>variazione %</i>	<i>7,0%</i>	<i>3,4%</i>	<i>7,8%</i>
CENTRO	158.154	175.842	187.408
<i>variazione %</i>	<i>13,2%</i>	<i>11,2%</i>	<i>6,6%</i>
SUD	156.360	178.882	195.316
<i>variazione %</i>	<i>11,5%</i>	<i>14,4%</i>	<i>9,2%</i>
ISOLE	44.645	51.914	59.196
<i>variazione %</i>	<i>2,5%</i>	<i>16,3%</i>	<i>14,0%</i>
TOTALE ITALIA	829.574	898.894	960.961
<i>variazione %</i>	<i>7,9%</i>	<i>8,4%</i>	<i>6,9%</i>

Raccolta per regione e pro-capite

REGIONE	2015	kg/ab.	2016	kg/ab.	var. % 16/15
Emilia-Romagna	76.180	17,5	80.288	18,0	5,4%
Friuli-Venezia-Giulia	18.274	15,0	21.024	17,1	15,0%
Liguria	16.703	10,6	20.053	12,7	20,1%
Lombardia	170.444	17,6	175.837	17,6	3,2%
Piemonte	78.674	18,0	79.560	18,0	1,1%
Trentino-Alto Adige	17.713	17,2	17.572	16,7	-0,8%
Valle d'Aosta	2.803	22,1	2.500	19,5	-10,8%
Veneto	111.464	22,9	122.207	24,8	9,6%
Lazio	70.910	12,9	77.089	13,1	8,7%
Marche	29.196	18,9	30.501	19,7	4,5%
Toscana	64.159	17,5	65.894	17,4	2,7%
Umbria	11.577	13,1	13.924	15,6	20,3%
Abruzzo	18.389	14,1	20.063	15,1	9,1%
Basilicata	3.757	6,5	4.534	7,9	20,7%
Calabria	14.897	7,6	19.179	9,7	28,7%
Campania	97.196	16,9	103.500	17,7	6,5%
Molise	1.619	5,2	2.131	6,8	31,6%
Puglia	43.024	10,6	45.908	11,2	6,7%
Sardegna	32.158	19,6	34.634	20,8	7,7%
Sicilia	19.757	3,9	24.562	4,8	24,3%
TOTALE ITALIA	898.894	15,1	960.961	15,8	6,9%

Nel corso del 2016 i conferimenti di flussi multimateriale pesante risultano ulteriormente in calo, sono passati dal 4,3% al 2,7% del totale. Sebbene sia stato prorogato al 30 giugno 2017 il termine per l'accettazione del multimateriale pesante conferito direttamente ai Centri di Selezione (CSS) COREPLA, tale tipologia è ormai marginale in termini di volumi come evidenziato nel grafico di seguito riportato.



L'Accordo Quadro ANCI-CONAI, rinnovato nel 2014 ed in essere fino al 31/03/2019, prevede che i comuni, o i soggetti da essi delegati, stipulino con il Consorzio una convenzione per il conferimento della raccolta differenziata al sistema COREPLA.

Nel 2016 si è riscontrata una flessione figurativa dei comuni coperti dal convenzionamento COREPLA per l'effetto della scadenza al 31/10/2016 delle proroghe delle deleghe risalenti al precedente Accordo Quadro e per il mancato perfezionamento della documentazione relativa al rinnovo delle prime deleghe, in scadenza a fine 2016, emesse in riferimento all'Accordo Quadro 2014-2019.

Va notato che non si è in realtà modificato il bacino dei comuni che conferiscono la raccolta a COREPLA in quanto i convenzionati con deleghe scadute e non rinnovate stanno tuttora conferendo a COREPLA il materiale proveniente dai comuni interessati.

Di concerto con gli organismi di governance dell'Accordo Quadro si stanno mettendo in atto azioni di tracciatura dei flussi interessati, di comunicazione ai comuni e di sospensione dei pagamenti dei delegati interessati sino al perfezionamento delle deleghe.

Nel 2016 i comuni coperti dal convenzionamento con COREPLA sono stati 6.589; Di questi, 480 hanno stipulato direttamente la Convenzione, mentre per i restanti 6.109 (il 93% dei comuni) le Convenzioni sono state stipulate direttamente con soggetti competenti per legge (Consorzi, ATO/ARO) o con soggetti terzi a cui è stata rilasciata delega dai comuni.

In altri termini, delle 962 convenzioni attive nel 2016, 533 sono state stipulate direttamente o con i comuni stessi (480) o con soggetti competenti per legge (53) e interessano il 13% delle quantità conferite, mentre le rimanenti 429 sono state stipulate da soggetti a tal fine delegati che conferiscono complessivamente l'87% delle quantità raccolte.

Convenzionamento

	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>
n° convenzioni	962	991	962
n° comuni	7.306	7.280	6.589
% comuni	91%	90%	82%
n° abitanti	57.254.445	57.803.468	55.391.629
% abitanti	96%	97%	91%

Analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana.

Come previsto dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI, le quantità di raccolta differenziata urbana, conferite da ciascun convenzionato, vengono valorizzate tramite analisi a campione sui carichi in ingresso presso i CSS COREPLA. Tali analisi sono svolte da terzi incaricati dal Consorzio con convocazione del convenzionato; per ciascun soggetto è stabilita una frequenza di analisi basata sulle quantità di raccolta conferite ogni anno.

Nel 2016 le analisi sono state complessivamente 11.386. Le frequenze di analisi stabilite dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI sono state sostanzialmente rispettate: il dato del 2016 è del 97,7% confermando il trend del 2015.

Nel 2016, relativamente al flusso monomateriale, sono stati sottoposti ad analisi conferimenti per 119,35 kt (nel 2015 109,49 kt), pari al 17,2% in peso (nel 2015 il 17,4%) di quanto conferito.

Relativamente al multimateriale, sono stati sottoposti ad analisi conferimenti pari al 6,4% degli imballaggi in plastica conferiti (6,2% nel 2015).

Incidenza delle analisi effettuate rispetto ai quantitativi raccolti per tipologia di conferimento (anno 2016).

CONFERIMENTO	% peso carichi analizzati vs ton conferite	n° analisi vs ton conferite
MONOMATERIALE	17,2%	1 ogni 85,5 ton
<i>Sfuso</i>	<i>4,0%</i>	<i>1 ogni 58,0 ton</i>
<i>Perssato</i>	<i>18,7%</i>	<i>1 ogni 90,3 ton</i>
MULTIMATERIALE	6,4%	1 ogni 83,1 ton

Le analisi sul materiale in ingresso vengono registrate su un supporto elettronico collegato con il sistema informatico del Consorzio. I dati raccolti in fase di analisi vengono poi trasmessi via internet a COREPLA garantendone quindi la precisione e la disponibilità in tempi brevi.

Le fasce qualitative individuano il quantitativo massimo di Frazione Estranea (tutto ciò che non è imballaggio in plastica); per quanto riguarda la raccolta monomateriale, la fascia A si riferisce alla raccolta di rifiuti di imballaggio di origine domestica, la fascia B si riferisce alla raccolta di rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di origine non domestica e la fascia C si riferisce alla raccolta finalizzata in cui i contenitori per liquidi superano il 90%.

Rispetto al 2015 si è riscontrato un aumento percentuale sia della frazione estranea che della frazione neutra conferita nei flussi monomateriale ed un peggioramento della qualità del multimateriale conferito in ingresso ai CSS COREPLA, comportando un incremento del quantitativo di imballaggi conferiti per i quali non sono stati riconosciuti i corrispettivi di raccolta.

Distribuzione dei volumi di raccolta distinti per fascia qualitativa.

FASCIA QUALITATIVA	2014	PESO %	2015	PESO %	2016	PESO %
FLUSSO A	542.811	95,8%	594.063	94,8%	653.126	94,3%
FLUSSO B	19.204	3,4%	22.209	3,5%	21.730	3,1%
FLUSSO C	4.322	0,8%	10.441	1,7%	17.700	2,6%
TOTALE RACCOLTA MONO	566.337	68,3%	626.713	69,8%	692.556	72,1%
MULTI LEGGERO 1° FASCIA	199.090	75,6%	229.391	84,3%	229.748	85,6%
MULTI LEGGERO CON TRACCIANTI	899	0,3%	1.202	0,4%	856	0,3%
MULTI LEGGERO FUORI SPECIFICA	12.035	4,6%	2.626	1,0%	11.728	4,4%
MULTI PESANTE 1° FASCIA	50.615	19,2%	33.071	12,2%	20.147	7,5%
MULTI PESANTE CON TRACCIANTI	42	0,0%	4	0,0%	-	0,0%
MULTI PESANTE FUORI SPECIFICA	556	0,2%	5.888	2,2%	5.926	2,2%
TOTALE RACCOLTA MULTI	263.237	31,7%	272.181	30,2%	268.405	27,9%

La selezione dei materiali

L'attività di selezione rappresenta il necessario presupposto dell'avvio a riciclo e recupero di tutta la raccolta differenziata conferita dai Comuni e dagli altri Convenzionati. Tale attività necessita continui investimenti in tecnologie e processi sempre più automatizzati; nel 2014 era stato richiesto a tutti gli impianti di inserire in linea un sistema a tecnologia automatica finalizzato al riconoscimento dei polimeri, andando di fatto a coinvolgere anche quegli impianti che, storicamente, effettuavano manualmente il servizio richiesto e che, diversamente, non sarebbero più in grado di selezionare materiali sempre più eterogenei sebbene costituiti dallo stesso polimero (ad. es. il Polipropilene). Ad oggi, tutti gli impianti si sono adeguati salvo 6 CSS, ubicati in aree in ritardo (Sicilia, Calabria, Sardegna), per i quali è comunque previsto un piano di adeguamento condiviso. Nel corso del 2016 sono proseguiti gli interventi di revamping dei CSS, finalizzati ad inserire in linea un sistema a tecnologia automatica per il riconoscimento dei polimeri.

Nel 2016, per la selezione dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da raccolta differenziata, COREPLA si è avvalso mediamente della collaborazione di 33 CSS; nel corso dell'anno 3 CSS hanno terminato la propria attività, di cui 2 temporaneamente, mentre altri 3 sono stati accreditati e contrattualizzati.

Persistono ancora alcune dinamiche che contrastano l'efficienza dei processi, come:

- la continua diminuzione percentuale del contenuto di bottiglie e del loro peso nella raccolta differenziata;

- la continua ingegnerizzazione degli imballaggi immessi al consumo, con tutte le conseguenti problematiche relative alle difficoltà di selezione, al mantenimento della qualità ed alla maggior produzione di PLASMIX;
- Instabilità dei flussi di alimentazione e di valorizzazione dei materiali selezionati.

Buoni risultati arrivano dalla selezione del Sele IPP/C (Prodotto costituito da imballaggi in Polipropilene) che cresce e che viene gestito anche attraverso aste telematiche mentre si registra un calo del comparto filmoso e del misto poliolefinico. È ancora in corso un processo di stabilizzazione del Sele FIL/S, che riguarderà un aggiornamento della specifica tecnica che farà riferimento ad un solo polimero con l'obiettivo di fornire maggiore stabilità nella fase di riciclo. Nel corso del 2016 è stata avviata la selezione delle Vaschette in PET (VPET), che ha coinvolto 12 CSS. Al momento la produzione è sospesa in attesa di trovare una soluzione ad alcune problematiche emerse in fase di riciclo.

E' inoltre importante sottolineare come altri 2 CSS si siano integrati a valle nella fase di produzione di combustibile alternativo, andando di fatto ad accorciare la filiera del recupero con un aumento generale dell'efficienza di sistema. E' in fase di sperimentazione un nuovo sistema di pesatura dinamico che contabilizzi i flussi tra la fase di produzione del PLASMIX e la fase di trasformazione in Combustibile.

Nel 2016 è proseguito il processo di assegnazione del materiale pressato da avviare a selezione nei CSS tramite offerte migliorative, garantendo efficacia e trasparenza.

A seguito delle aggiudicazioni relative ai c.d. "Bandi CIT" tenutisi nel corso dell'anno, i CSS hanno ritirato circa 400.000 tonnellate di CIT monomateriale sostenendone i costi di trasporto. Tali quantità rappresentano il 75% circa del totale CIT pressato con trasporto a carico COREPLA. Nelle regioni caratterizzate da Impianti con capacità di selezione inferiore al gettito di raccolta (Sardegna, Sicilia, Calabria, Toscana, Liguria e Piemonte), i costi di trasporto sono stati coperti solo parzialmente dai CSS.

Presidi

A partire dall'anno 2015 è in capo alla funzione selezione l'attività di presidio presso i CSS e presso i centri di destino del materiale selezionato. Anche nel 2016 sono stati presidiati tutti i CSS attivi con un totale di 44 risorse. Come nel 2015 ogni CSS monitorato ha avuto un presidio stazionario di una società presente presso il CSS per 9 mesi nell'anno, più tre mesi nei quali il presidio è stato effettuato da altre società. Sono stati inoltre presidiati a rotazione 14 centri di destino (9 Recuperatori, 4 Riciclatori e 1 Centro di Selezione e Riciclo) con un totale di 5 risorse impiegate.

Prosegue inoltre il progetto di interfacciamento al gestionale CEBIS di COREPLA dei sistemi di pesatura (pese a ponte) dei CSS, iniziato nel 2015, che permette di inviare automaticamente i dati di pesata dei mezzi a COREPLA; si concluderà entro il 2017 con la copertura del 100% dei CSS attivi e contrattualizzati da almeno 3 mesi.

Il riciclo

Il riciclo da raccolta differenziata

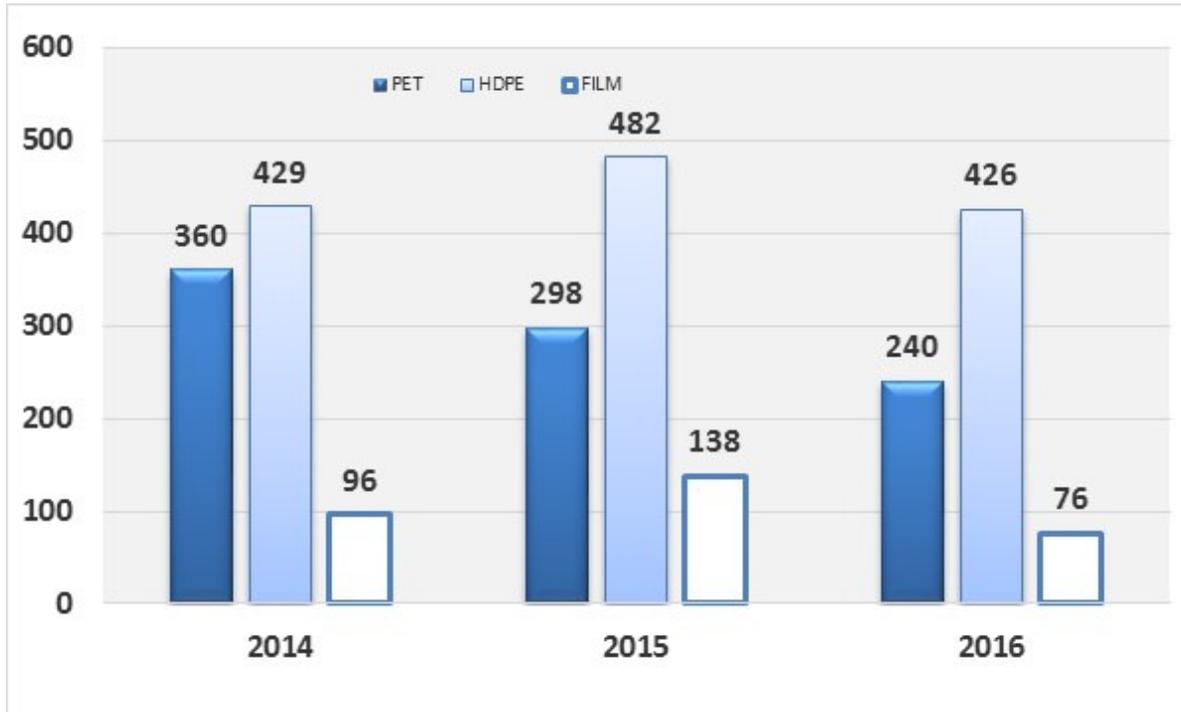
Nel 2016 sono stati avviati a riciclo 15 prodotti selezionati, che alimentano filiere esistenti o innovative, consentendo il riciclo di oltre il 58% della raccolta differenziata. Risultati ottenuti grazie anche alla gestione di flussi sperimentali che hanno consentito la creazione di 20 *microfiliere* sperimentali per l'avvio diretto a riciclo della raccolta differenziata.

Per COREPLA, a differenza delle imprese profit, la dimensione quantitativa (Ton avviate a riciclo) è il parametro su cui viene misurato il raggiungimento degli obiettivi e non ha minore importanza del fatturato, che concorre a supportarne la sostenibilità. Per perseguire tale obiettivo, laddove sussistono le condizioni di mercato (qualità standardizzata, domanda stabile o traente e numero di clienti adeguato) i prodotti selezionati, cosiddetti consolidati e per i quali la domanda supera l'offerta, sono valorizzati attraverso un sistema di aste online. Le aste sono ad oggi il sistema che meglio garantisce trasparenza e imparzialità nelle assegnazioni dei lotti per un portafoglio di clienti accreditati ed in possesso di tutti i requisiti autorizzativi ed impiantistici necessari ad operare.

All'asta sono venduti i prodotti della famiglia CPL (Contenitori in Plastica per Liquidi) a base PET e HDPE, il Film plastico a base LDPE e, a partire dall'anno appena chiuso, le poliolefine miste rigide (MPR). Sono prodotti dalla qualità standardizzata e le materie prime secondarie ottenute hanno applicazioni solide, diffuse e affidabili.

Per quanto riguarda invece i prodotti da consolidare/sperimentali, questi vengono venduti con ordini e/o contratti di durata variabile finché non sussistono le condizioni di domanda necessarie per metterli sul mercato tramite asta.

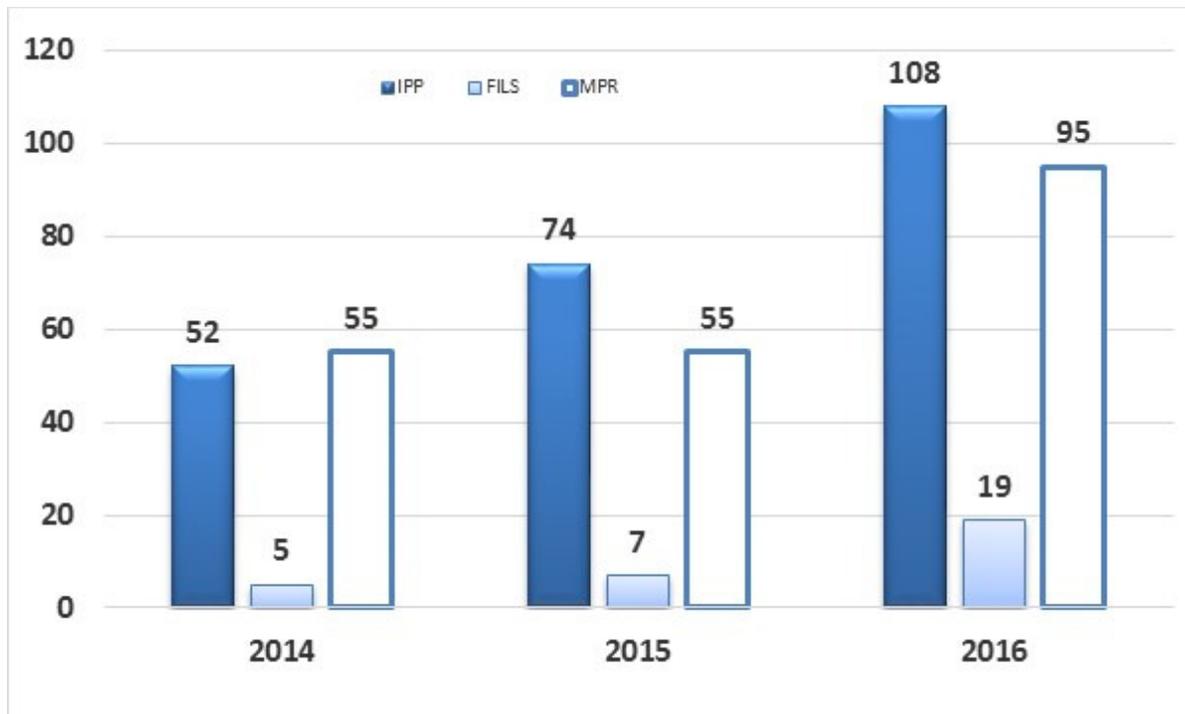
Confronto prezzi medi di vendita aste (€/t)



Il prezzo dei diversi prodotti ha visto una sostanziale stabilità per le vendite di PET, mentre per l'HDPE si è verificata una tendenza ad un progressivo calo a partire dal secondo semestre. I prodotti da consolidare/sperimentali, benché in fase di lancio, hanno registrato un progressivo aumento dei prezzi di vendita. Nel caso dell'IPP/C la domanda è stata tale da permettere l'avvio di un processo di progressiva aggiudicazione alle aste di questo prodotto già a partire da gennaio 2017. Per il Fil/S, complessivamente il 2016 è stato un buon anno sia per quantità avviate a riciclo sia per il prezzo di vendita ma, analizzando le dinamiche di mercato, possiamo dividere il 2016 in due semestri: il primo, complice una buona congiuntura di mercato, ha visto le richieste di Fil/S consolidarsi o aumentare, mentre nel secondo semestre la congiuntura di mercato è peggiorata e sono stati necessari notevoli sforzi per far rispettare ai clienti gli impegni presi. Il prodotto MPR, venduto con la modalità asta a partire dal secondo semestre 2016, pur nella sua dimensione quantitativa di nicchia, ha registrato anch'esso un'interessante dinamica di crescita.

Pressoché simbolica la valorizzazione degli Imballaggi di plastica mista propriamente intesi (famiglia MPO).

Confronto prezzi medi di vendita nuovi prodotti (€/t)



Nel merito dei volumi venduti, emerge un modesto incremento dei volumi di CPL ed un sensibile incremento del Film e soprattutto dei due prodotti FIL/S (imballaggi flessibili di piccola pezzatura) e IPP/C (imballaggi di PP). Questi ultimi due, aggiunti stabilmente tra gli item venduti nel corso del 2015, hanno dato il maggior contributo all'incremento dei volumi riciclati. Tale risultato mostra la validità della strada intrapresa nel senso della valorizzazione di quante più frazioni possibile.

Gli imballaggi di plastica mista contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo registrando un lieve incremento.

Agli obiettivi di riciclo concorre anche il PLASMIX. Tale voce tende a essere una sorta di valvola di compensazione rispetto alle discontinuità di mercato; nel 2016 una congiuntura piuttosto favorevole ha permesso di contrarre drasticamente questa voce a favore dei prodotti valorizzati.

Sul fronte delle soluzioni innovative all'interno della filiera, non spicca ancora come valore assoluto, ma mostra una sensibile crescita il CIT avviato a riciclo diretto. Queste iniziative, promosse come Modelli Innovativi di Riciclo e attive di fatto dalla seconda metà del 2015, stanno mostrando nuove strade, tuttora

in fase di esplorazione, volte alla ricerca di una maggiore efficienza di sistema ogni qualvolta questa sia perseguibile su scala industriale.

Dalle sperimentazioni fin qui portate avanti è emerso che, ove applicabili, gli schemi innovativi consentono un contenimento dei costi, rispetto alla gestione standard.

In contrazione, essenzialmente per ragioni legate all'economicità dell'operazione, la produzione e l'avvio a riciclo di SRA (*Secondary Reducing Agent*). Nel 2016 sono state fornite 7.968 t di SRA all'acciaieria Voestalpine di Linz in Austria per utilizzo in altoforno come agente riducente nelle reazioni di ossidazioni dei minerali ferrosi.

Il totale delle quantità vendute all'estero nel corso del 2016 (prodotti selezionati + SRA) è stato di 85.633 t, contro le 63.238 t del 2015 (+35,4%), a confermare la sempre maggiore importanza del mercato estero, soprattutto per i nuovi prodotti

Dati di riciclo COREPLA² (t)

PRODOTTO	2014	2015	2016	var. % 16/15
PET	191.906	210.836	211.472	0,3%
HDPE	64.408	64.777	65.312	0,8%
FILM	53.378	54.552	60.698	11,3%
FILS & IPP	30.144	55.362	65.985	19,2%
IMBALLAGGI MISTI	98.585	125.398	116.897	-6,8%
SRA	11.405	9.918	7.968	-19,7%
TOTALE	449.826	520.843	528.331	1,4%

Nell'ambito della sinergia tra il Commerciale e la Ricerca & Sviluppo molteplici sono state le attività portate avanti, sia per valorizzare frazioni di raccolta ancora scartate sia per ampliare le applicazioni dei materiali da riciclo.

Tali attività, portate avanti di concerto con la R&S, sono fondamentali per rispondere al meglio alle esigenze del mercato.

²Per i prodotti riciclati è stato mantenuto inalterato lo schema basato sul principio condiviso a livello europeo per cui vengono computate come riciclo le quantità in ingresso agli impianti di riciclo. Tale scelta trova la sua ragione nel fatto che tutti i prodotti sono dotati di una specifica che assicura qualità costante in linea con gli standard europei e che i processi industriali di trasformazione seguono criteri di riconosciuta efficienza.

Sul fronte dei c.d. "Acquisti Verdi" da parte delle Pubbliche Amministrazioni, durante il 2016 sono entrati in vigore o sono stati aggiornati i Criteri Minimi Ambientali (CAM) per:

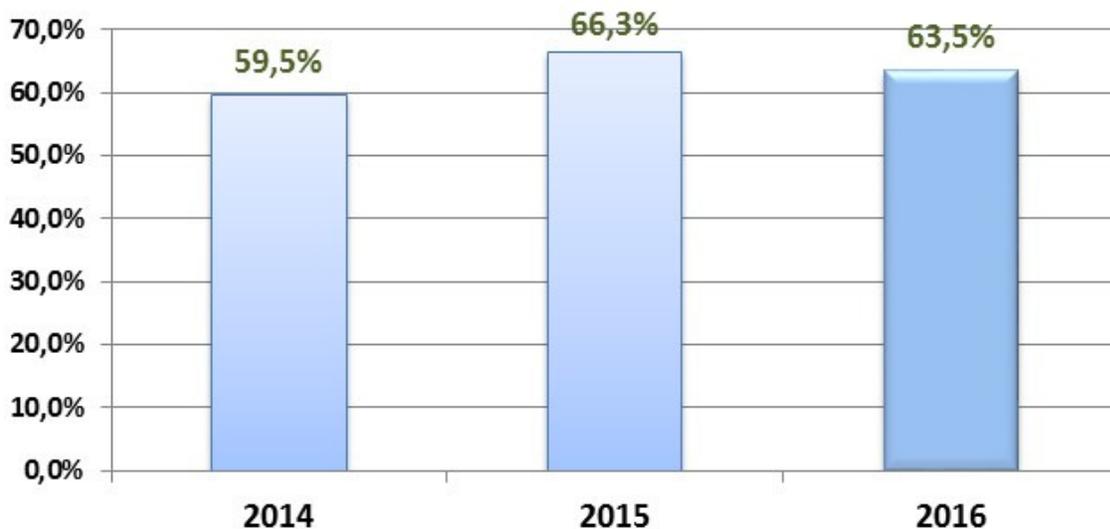
- Arredi interni;
- Edilizia
- Tessili.

COREPLA ha partecipato ai tavoli tecnici, presso il Ministero dell'Ambiente, sia del CAM Arredi interni, sia del CAM Edilizia.

I CAM sono di particolare interesse per le plastiche da riciclo grazie anche al Collegato Ambientale che riporta molte novità in merito alle indicazioni sia alle Aziende sia agli Enti Pubblici per gli acquisti della Pubblica Amministrazione. A titolo di esempio si cita l'Art. 18 ("Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi") che prevede tra l'altro che il GPP sia obbligatorio per almeno il 50% del valore delle altre gare d'appalto (servizi di gestione rifiuti urbani, toner, gestione verde pubblico, carta per copia, ristorazione collettiva, servizi di pulizia e prodotti per l'igiene, prodotti tessili, arredi per ufficio).

L'obiettivo principale di COREPLA nella partecipazione a tali tavoli tecnici è la promozione delle plastiche da riciclo derivanti dal circuito urbano.

Confronto performance di Riciclo COREPLA sugli imballaggi (%)



Analisi qualità su prodotti e PLASMIX

L'attività di analisi è prevalentemente rivolta alla verifica dello standard qualitativo dei prodotti selezionati rispetto alle relative specifiche, mentre, per il PLASMIX le analisi mirano alla quantificazione della frazione estranea presente e delle frazioni selezionabili erroneamente lasciate nel PLASMIX per il confronto tra gli scarti resi e gli scarti attesi, in linea con quanto previsto dal contratto di selezione in vigore.

Nel 2016 si registra un incremento dell'attività di analisi cosiddette "a destino", ovvero presso i riciclatori, a garanzia di un maggior contenuto di servizio al cliente.

Sono state effettuate diverse campagne di analisi finalizzate a migliorare prodotti esistenti e valutare la possibilità di selezionare altre frazioni.

In considerazione dell'andamento della raccolta e di una sempre maggiore complessità del rifiuto, nonché dello sviluppo di un mercato sempre più esigente, nel 2016 nasce la necessità di diversificazione delle tipologie di analisi, orientata da una parte alla produzione, per l'applicazione di quanto previsto dal contratto di selezione e, dall'altra, al servizio del mercato attraverso la caratterizzazione polimerica dei prodotti.

La Tabella riepiloga il totale delle analisi effettuate in uscita.

	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>
n° analisi su prodotti	7.499	8.206	8.623
n° analisi sul Plasmix	7.703	7.303	5.900
TOTALE ANALISI	15.202	15.509	14.523

La Tabella riepiloga le analisi effettuate presso clienti e recuperatori.

	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>
n° analisi su prodotti	49	276	437
n° analisi sul Plasmix	933	825	242
TOTALE ANALISI	982	1.101	679

La Tabella riepiloga le analisi in % effettuate presso clienti e recuperatori.

	2014	2015	2016
% analisi su prodotti	0,7%	3,4%	4,8%
% analisi sul Plasmix	12,1%	11,3%	3,9%

Il riciclo da Commercio & Industria (C&I)

Per quanto riguarda il riciclo da superfici private, continua l'attenzione del Consorzio al mondo degli imballaggi provenienti dal Commercio e Industria. COREPLA gestisce parte di questo materiale attraverso tre tipi di accordi con:

- piattaforme per fusti e cisternette (c.d. PIFU) per la bonifica ed il riciclo degli imballaggi rigidi primari industriali;
- piattaforme per gli imballaggi di polistirene espanso (c.d. PEPS);
- piattaforme per il ritiro dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da superfici private (c.d. PIA).

PIFU: in relazione all'accordo siglato nell'agosto del 2012 tra CONAI, COREPLA, RICREA, RILEGNO e le Imprese del settore rappresentate da ARI, ANRI e Confima, le convenzioni in essere nel 2016 sono 35 e i quantitativi gestiti ammontano a 17.160 t, con un incremento rispetto al 2015 pari al 5,85%.

Per le PIFU è stato predisposto un portale internet su area dedicata, la cui peculiarità è quella di essere uno strumento condiviso e gestito con gli altri Consorzi di filiera, nonché con possibilità di accesso da parte delle società incaricate di effettuare audit.

PEPS: nel corso del 2016 sono state perfezionate 4 nuove convenzioni; le piattaforme sono diventate 18. Nonostante non vi sia una copertura capillare sul territorio nazionale, si conferma, anche nel 2016, l'aumento dei volumi gestiti: sono state raccolte 4.427 t (erano 2.773 t, nel 2015) con un incremento pari al 59,6%.

PIA: a metà 2016 è stato modificato il contratto che regola la rete delle Piattaforme per il conferimento degli imballaggi in plastica da commercio e industria, introducendo un iter semplificato nella dichiarazione dei dati. Nel corso del 2016 è stato inoltre stipulato un importante accordo con il consorzio CARPI e alcune delle sue piattaforme consorziate. Questo ha consentito di aumentare la copertura sul territorio nazionale del servizio di ritiro di imballaggi in plastica offerto ad esercizi commerciali e industrie. Nel 2016 il

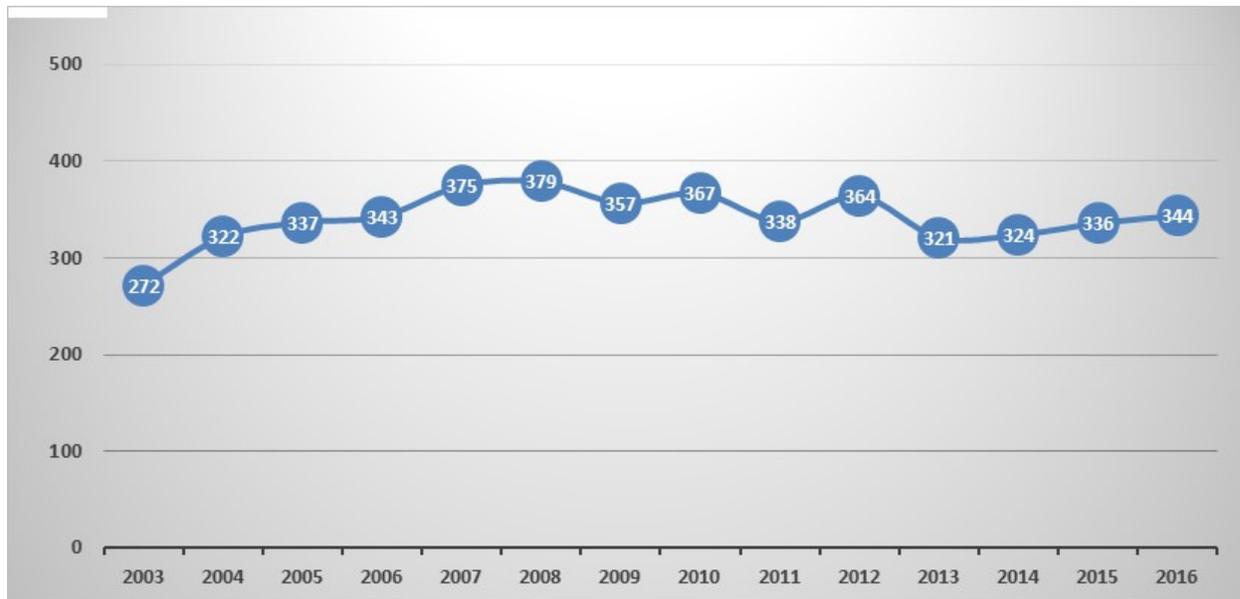
numero totale degli aderenti si è quindi assestato a 35 impianti. Per quanto riguarda i quantitativi tracciati si è passati dalle 26.550 t del 2015, a 95.400 t nel 2016, con un incremento, quindi, del 258 %.

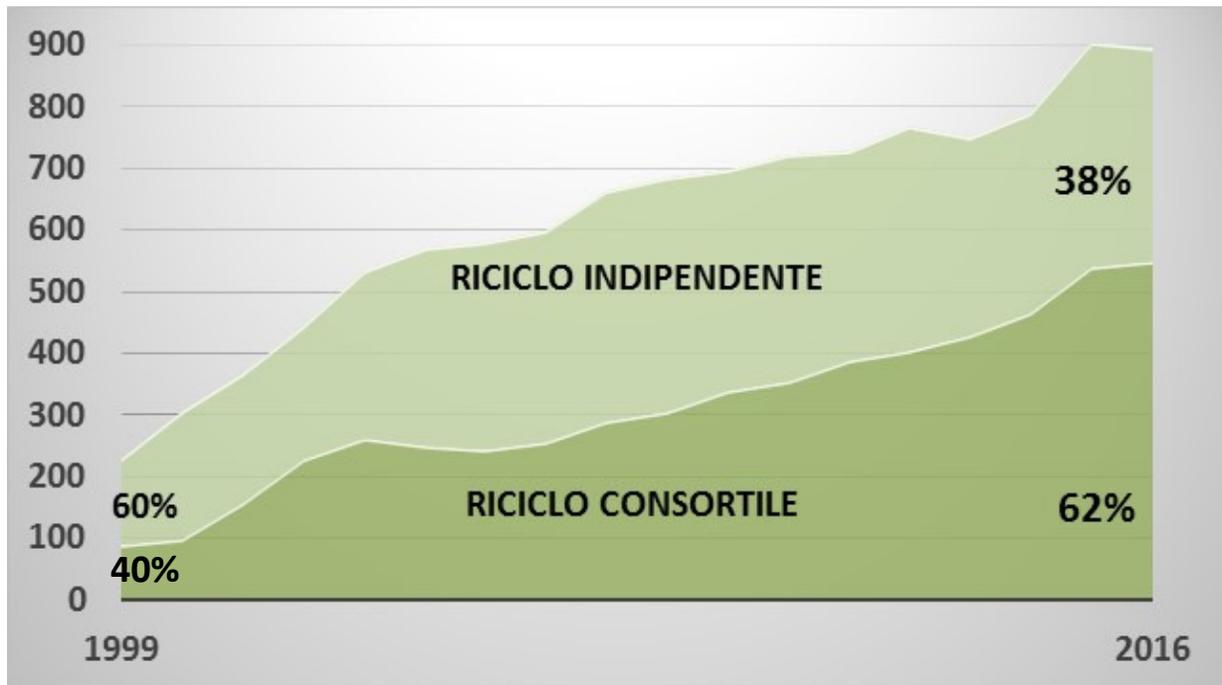
Il riciclo indipendente viene desunto tramite una metodologia, attiva sin dal 2004, che si articola nella costruzione di una "serie storica" sulla scorta dell'analisi dei dati MUD elaborati dalle Camere di Commercio. I dati sono disponibili dopo circa 12 mesi dalla conclusione dell'anno di riferimento. Su questa base si innesta un modello di previsione statistico che ne stima l'evoluzione sulla base della correlazione con le principali variabili macroeconomiche.

Il dato MUD 2015 consuntivato ha generato un risultato di 336 kt. Le quantità riciclate all'estero sono in contrazione: 97,25 kt rispetto alle 104,2 del 2014.

La stima Prometeia per il 2016 di 344 kt riflette le previsioni moderatamente espansive delle variabili di riferimento.

Riciclo operatori indipendenti (kt)



Confronto tra riciclo consortile e riciclo indipendente (peso %)**Il Recupero Energetico**

Nel 2016 la quota parte di combustibile alternativo riconducibile agli imballaggi in plastica residuati dal processo di selezione della raccolta differenziata ed utilizzati in co-combustione nei cementifici è stata del 61,9%. Nello specifico, il 40,5% (+ 0,7% rispetto al 2015) è stato recuperato presso i cementifici nazionali mentre il rimanente 21,4% (+ 5,7% rispetto al 2015) è stato utilizzato presso cementifici esteri.

Di fatto, la ristrutturazione dell'industria del cemento a cui si è assistito negli ultimi 4 anni ha comportato, almeno per l'Italia, da un lato, una diminuzione del numero di cementifici attivi ad oltre la metà, dall'altro, un aumento del quantitativo di combustibile alternativo utilizzato nei cementifici rimasti operativi. Ciò ha reso possibile l'innalzamento dell'indice di sostituzione e, quindi, del quantitativo di rifiuti ad alto potere calorifico – tra cui quelli in plastica – trasformati in combustibile alternativo ed utilizzati in co-combustione nei forni da cemento.

Il rimanente 38,1 % (- 6,4 % rispetto al 2015) dei residui dei processi di selezione ha trovato spazio presso i termovalorizzatori efficienti presenti in prevalenza nelle regioni del nord Italia. Nel 2016 le varie criticità nazionali tra cui le più importanti in termine di quantità sono quelle del Lazio, Campania, Liguria e Puglia hanno avuto come conseguenza la forte

diminuzione della produzione di combustibile alternativo a prevalente matrice plastica, spiazzato dal flusso costituito dalla parte secca dei RU, proveniente dalle regioni in emergenza, e contestualmente sottratto spazio nei forni inceneritori prima dedicato ai rifiuti speciali. A ciò si aggiunge una generale contrazione del mercato a livello europeo che, oltre all'evidente impatto economico, ha causato una riduzione degli spazi disponibili saturati in particolare dai RU esportati dal Regno Unito.

Inoltre, i dati di consuntivo del recupero energetico degli imballaggi in plastica presenti nei RU indifferenziati per l'anno 2016 sono in leggero aumento (+2% sul 2015). Tale quantitativo costituisce, alla luce dell'incertezza dovuta alla disponibilità diretta dei dati, la miglior stima al momento disponibile. L'aumento è più contenuto rispetto all'anno precedente in quanto solo un impianto di termovalorizzazione si è aggiunto alla lista dei termovalorizzatori efficienti sulla base dell'applicazione tardiva del coefficiente di riduzione climatico definito dal D.M. 7 agosto 2013. Inoltre è aumentato di 2 unità il numero degli impianti di trattamento meccanico e biologico del rifiuto solido urbano cd. "TMB" operanti nella regione Lazio; per quest'ultimi è stata raggiunta la condizione di marcia a regime.

Nel corso del 2016 sono state avviate direttamente a smaltimento in discarica circa 13 kt di residui derivanti dalle attività di selezione e riciclo degli imballaggi in plastica, pari al 1,4% del totale gestito; la quantità di residui avviati in discarica è aumentata come conseguenza del generale aumento delle quantità residue dalle attività di selezione e riciclo degli imballaggi in plastica, concentrato prevalentemente nelle regioni del centro e sud Italia che hanno saturato gli impianti di preparazione di combustibile alternativo presenti sul territorio. Inoltre, il ricorso allo smaltimento in discarica è risultato necessario sia per l'aumento della frazione estranea non riciclabile e non recuperabile energeticamente sia per i residui prodotti in aree in cui gli impianti di termovalorizzazione e/o i cementifici mancano oppure non sono in condizione di ricevere gli scarti plastici.

Recupero energetico di rifiuti d'imballaggio in plastica (t)

	2014	2015	2016	var. % 16/15
PLASMIX	342.132	322.557	366.904	13,7%
<i>di cui Imballaggi</i>	305.933	265.264	303.891	14,6%
<i>di cui Frazione estranea</i>	36.199	57.293	63.013	10,0%
SCARTI DI LAVORAZIONE	6.895	1.435	849	-40,8%
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	349.027	323.992	367.753	13,5%
RECUPERO ENERGETICO RSU	605.000	605.000	615.000	1,7%
TOTALE RECUPERO ENERGETICO	954.027	938.992	982.753	4,7%

La prevenzione

Continua l'attività del Consorzio a supporto di CONAI nella prevenzione, partecipando alle attività del Gruppo di Lavoro Prevenzione, tra le quali si segnalano lo sportello online "Epack" a supporto delle aziende e il bando CONAI per la prevenzione, che ogni anno premia le aziende che hanno sviluppato azioni di prevenzione sui propri imballaggi. Nel 2016 COREPLA ha partecipato attivamente alla stesura, in collaborazione con l'IUAV, di una linea guida che sarà pubblicata nel 2017.

Inoltre, prosegue l'attività del Consorzio con la piattaforma europea EPBP (European PET Bottle Platform), una iniziativa volontaria della filiera del PET che si occupa della valutazione della riciclabilità delle bottiglie in PET per bevande, sviluppando delle linee guida che le aziende del settore possono utilizzare per la realizzazione di contenitori in PET per renderli compatibili con i processi di riciclo europei e mette a disposizione un gruppo di esperti che, sotto vincolo di confidenzialità, verificano la compatibilità delle nuove soluzioni di packaging in PET con i processi di riciclo. Tali linee guida sono state fatte adottare dalle maggiori aziende europee imbottigliatrici di acque minerali e bevande. L'iniziativa è stata riconosciuta dalla Commissione Europea come esempio di buona pratica dell'industria da imitare ed è stata citata nel rapporto sulle plastiche e l'economia circolare redatto dalla fondazione Ellen MacArthur per il World Economic Forum di Davos (gennaio 2016).

La ricerca e sviluppo

Le attività 2016 della Ricerca & Sviluppo possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Progetti di ricerca finalizzati ad incrementare sia la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico, sia il loro valore, contribuendo a sviluppare applicazioni e sinergie lungo la filiera.
- Supporto alle altre funzioni aziendali su aspetti e problematiche tecniche relative agli imballaggi ed ai processi di riciclo.
- Supporto tecnico alle aziende sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica.
- Partecipazione a iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, tese a promuovere il riciclo degli imballaggi in plastica e ad assicurare che le nuove soluzioni di packaging, che l'industria continua a sviluppare, non vadano a discapito dei sistemi di raccolta e riciclo esistenti (tavoli tecnici

e gruppi di lavoro di associazioni italiane quali UNIPLAST, UNI, Plastics Europe Italia, Istituto Italiano Imballaggio, IPPR ed europee quali EPRO e PETCORE EUROPE).

- Formazione tecnica sulla sostenibilità degli imballaggi in plastica presso scuole ed università.

La comunicazione

Per il 2016 è stata confermata la campagna di *advertising* (con budget adeguato a due flight tv rispetto all'unico del 2015), finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sia sulla raccolta che sull'effettiva riciclabilità degli imballaggi in plastica. Il taglio è stato ancora eminentemente *educational* ed informativo. I contenuti sono stati implementati (raccolta + riciclo di bottiglie, flaconi, vaschette e imballaggi vari). E' stato effettuato un pre e post-test di verifica in coda al secondo *flight* 2016 tramite GfKEurisko, che ha confermato un buon gradimento del *visual* ADV COREPLA, ma con avvisaglie di "stanchezza" per la creatività. I due flight televisivi hanno generato la ripresa di un trend positivo sulla memorabilità.

Sono stati inoltre prodotti due nuovi soggetti stampa/web sempre in linea con il "tono" della campagna. L'introduzione di nuovi soggetti ha permesso di toccare argomenti non affrontati nei primi anni di campagna, che costituiscono la naturale evoluzione dei contenuti più *basic*: il "valore" dell'imballaggio raccolto e riciclato ed il riciclo come innovazione e come elemento di sviluppo economico ed occupazionale. Nella declinazione della campagna affissioni, stampa e web la presenza del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di Pubblicità Progresso ha completato i soggetti proposti.

L'articolazione temporale della campagna ha visto 3 momenti di *on air*:

- Primavera (TV, Stampa quotidiana, affissioni di qualità e web);
- Estivo (stampa quotidiana e periodica; affissioni di qualità in stazioni ferroviarie/aeroporti, web);
- Autunnale (TV generalista, satellitare e digitale terrestre, *out of home*, stampa quotidiana, web).

Oltre alla campagna ADV, occorre menzionare l'attività di ufficio stampa che ha reso molto visibile la comunicazione COREPLA mediante puntuale stesura e pubblicazione di comunicati stampa che hanno accompagnato le attività COREPLA a maggiore rilevanza istituzionale (tra gli altri: press tour presso due stabilimenti in provincia di Caserta, convegno con Legambiente, nomina del nuovo Presidente e assemblea COREPLA, accordo Carpi, presenza a

Ecomondo) e locale. Si ricorda inoltre lo sviluppo della presenza COREPLA sui *social network*, particolarmente incentrata sull'educazione alla corretta raccolta differenziata e *tutorial* per un riciclo creativo.

Degno di nota infine il lavoro di sensibilizzazione svolto dalla comunicazione COREPLA presso le case di produzione di "fiction" e contenitori di intrattenimento. Si è infatti ottenuto l'inserimento della raccolta differenziata della plastica nel tessuto narrativo di questi contenitori.

Si segnalano infine:

- l'organizzazione di un workshop istituzionale (seminario a porte chiuse sul tema dell'economia circolare) con Paolo Messa Ed. Formiche;
- la partecipazione attiva nell'installazione della mostra *Ex novo materials* presso Ecomondo;
- un'iniziativa natalizia dell'ufficio stampa congiunta all'attività sui social media per la diffusione di un decalogo per un Natale sostenibile

oltre alla puntuale attività di comunicazione interna.

La promozione sul territorio

Di seguito vengono riportate le principali attività di promozione sul territorio svolte nell'anno 2016.

- Supporto economico ai Comuni e/o Convenzionati per iniziative locali volte al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, con priorità alle regioni con procapite inferiore alla media nazionale.
- Prosecuzione del format "*Un sacco in Comune*", sfida tra più Comuni basata sull'incremento delle quantità di imballaggi in plastica conferiti. In premio oggetti d'arredo per esterni realizzati in plastica riciclata. Due sono state le tappe: la prima ha riguardato 4 comuni Abruzzesi e la seconda le aree del comune di Cosenza. Il vincitore, nella sfida abruzzese ha fatto registrare il +44% e nella sfida di Cosenza il +17%.
- Attività estiva sulle spiagge di 10 Comuni della riviera Abruzzese denominata "*Ri-ciclo in tour*", per il riconoscimento degli imballaggi in plastica e la promozione della raccolta differenziata e del riciclo. L'iniziativa ha coinvolto oltre 20.000 cittadini.
- In collaborazione con CONAI e Consorzi di Filiera, COREPLA ha aderito alla "*Settimana europea riduzione rifiuti*", attività di sensibilizzazione sulle attività di raccolta e riciclo.

- E' stato lanciato il "*Corepla summer festival*" un evento estivo in una cittadina rivierasca pugliese, in cui i cittadini sono stati coinvolti in attività ludico – creative durante le quali sono stati girati due flash mob per i social che hanno superato le 60.000 visualizzazioni.
- Invio di materiali informativi a Comuni e/o Convenzionati. In caso di Comuni e/o Convenzionati con elevato numero di utenze, il materiale è stato personalizzato con il logo del Comune o del Convenzionato.
- Partecipazione a convegni e dibattiti per presentare le attività di COREPLA e del mondo industriale a valle della raccolta differenziata.
- Tour di "*Casa Corepla*", la struttura ludico-didattica destinata alla sensibilizzazione degli alunni delle scuole primarie e dei cittadini, con la collaborazione dei Convenzionati e Comuni ospitanti. Le attività svolte nella "casa" affrontano gli aspetti inerenti gli imballaggi in plastica: dalle modalità di svolgimento della raccolta differenziata, fino alla conoscenza dei prodotti che si ottengono dal riciclo. Nel 2016 sono state effettuate 5 tappe che hanno visto la partecipazione di circa 3.000 studenti e 50.000 cittadini solo nei week end.
- Per le scuole superiori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Molise è stato avviato il "*Corepla school contest*", concorso on-line finalizzato alla conoscenza delle materie plastiche e al loro riciclo che ha coinvolto oltre 20.000 studenti. Il contest ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e degli uffici scolastici regionali.
- In collaborazione con gli altri Consorzi di Filiera, è stato avviato, nella regione Lazio, il gioco interattivo rivolto agli studenti delle scuole superiori: "*Green game*". Il gioco consiste, dopo una prima fase di formazione, in una sfida a punteggio tra le classi su argomenti legati alla raccolta differenziata, al riciclo e all'ambiente. Nel 2016 l'iniziativa ha visto coinvolti circa 12.000 studenti e oltre 50 istituti scolastici con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Regione, delle Province e di molti Comuni.
- Invio alle scuole primarie del gioco educativo "*I Polimeroni*" attraverso il quale i bambini imparano a riconoscere gli imballaggi ed il valore della raccolta differenziata. Sono stati spediti circa 3.000 kit didattici coinvolgendo circa 66.000 studenti.

L'Accordo ASSOBIOPLASTICHE-CIC-CONAI-COREPLA

L'Accordo di Programma firmato a Roma l'11 marzo 2015 prevede la messa a disposizione da parte di COREPLA di 1,5 Milioni di Euro all'anno per due anni per l'ottimizzazione della gestione di recupero e riciclo degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile attraverso la promozione e il finanziamento di attività di comunicazione, studi e monitoraggi in campo.

Infatti, gli imballaggi in plastica e gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, anche se apparentemente simili, per essere riciclati devono seguire un percorso "post consumo" separato.

L'obiettivo è quello di favorire la corretta gestione di tutti gli imballaggi in plastica e comunicare in modo efficace che, se correttamente conferiti e differenziati:

- ❖ gli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, se conferiti nella raccolta dell'umido, si trasformano in compost;
- ❖ gli imballaggi in plastica, conferiti nella raccolta della plastica, si trasformano in nuova plastica.

Al fine di gestire le risorse sopraindicate e garantire lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo è stato costituito un Comitato Paritetico formato da un membro di ciascuna delle Parti a cui è stato demandato il compito di definire il piano di lavoro e monitorare l'effettivo svolgimento delle attività.

Nel corso del 2016 sono quindi state avviate una serie di attività previste dall'Accordo tra le quali si evidenziano:

- *monitoraggio* nella filiera del riciclo organico con particolare riguardo alla qualità della frazione organica conferita negli impianti di compostaggio, alle opportunità e alle potenziali criticità operative per le diverse soluzioni impiantistiche esistenti (analisi e raccolta dati di processo per 25 impianti sia di gestione anaerobica che di compostaggio aerobico) (CIC)
- *monitoraggio* nella filiera della raccolta e selezione degli imballaggi in plastica al fine di quantificare e monitorare nel tempo la presenza di imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile (analisi merceologiche in 18 impianti CSS) (COREPLA)
- *studio* su "Approfondimento su metodiche di analisi sia merceologiche che analitiche finalizzato a proposta di Norma UNI" (CIC)
- *studio* su "Analisi dei processi industriali di riciclo della frazione organica e definizione di relative linee guida su compostaggio e digestione anaerobica" (CIC e Scuola Agraria del Parco di Monza)
- *studio* su "Il compost: studio sull'azione ammendante, nutriente e di carbon sink" (Borse di studio per Università di Milano e Bologna)
- *studio* su "L'Analisi del Ciclo di Vita nel settore del riciclo della frazione organica" (Politecnico di Milano)
- *studio* su "Prospettive di valorizzazione industriale della frazione organica dei rifiuti (Bioraffinerie). Analisi e modellizzazione

tecnico/economica delle soluzioni” (CIC e Centro Materia Rinnovabile in collaborazione con Università di Genova e Politecnico di Milano)

- *studio* su “Il settore degli imballaggi da polimeri compostabili in Italia” (PLASTIC CONSULT)
- *comunicazione*: l’impostazione di 4 bandi di gara per attività di comunicazione condivise e l’assegnazione dei primi due con il supporto di una società di consulenza appositamente incaricata per il coordinamento dell’esecuzione e delle progettualità dei piani di comunicazione approvati dal Comitato Paritetico.

Audit & controlli

COREPLA svolge periodicamente attività di audit e controllo sui propri clienti e fornitori volte alla verifica dell' idoneità e della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali. Per tali attività COREPLA si avvale di Società terze certificate e con consolidata esperienza nel settore.

L'esame delle risultanze delle attività di controllo svolte permette di segnalare alle funzioni operative competenti le eventuali criticità riscontrate in fase di audit permettendone la risoluzione; l'analisi di tali casistiche, inoltre, consente la ridefinizione dei requisiti e degli aspetti contrattuali di maggiore importanza.

Vengono inoltre effettuati audit di parte seconda per verificare il rispetto, da parte delle società incaricate, delle procedure di analisi sulla raccolta in ingresso ai CSS. L'attività prevede la supervisione all'effettuazione delle analisi da parte di ispettori di società di audit appositamente incaricate da COREPLA. Nel 2016 tale attività è stata notevolmente incrementata passando da 301 analisi visionate nel 2015 a 764.

Complessivamente, nel 2016, sono state effettuate 1039 attività di audit e controllo con una copertura totale dei soggetti coinvolti.

La tabella riporta il numero di attività svolte divise per tipologia di audit e per area operativa del Consorzio.

AREA di INTERESSE	TIPOLOGIA di VERIFICA	2013	2014	2015	2016
SELEZIONE	Controllo e validazione dati autorizzativi CSS			32	
	Audit di accreditamento CSS	1	1	1	4
	Iterfaccia sistemi di pesatura con gestionale Oracle Corepla e verifica di taratura			10	
	Audit di conformità autorizzativa ed impiantistica			1	
	Audit di monitoraggio autorizzativo e verifica flussi			1	
	Audit amministrativo contabile			1	2
	Audit sui sistemi di pesatura e taratura	43	44		
	RACCOLTA	Audit di parte seconda su procedure di analisi sulla raccolta	265	266	301
RICICLO	Visite di controllo presso i riciclatori con contributo (incluse PIA, PEPS E PIFU)	86	73	79	88
	Monitoraggi impianti di riciclo	62	32	36	36
	Monitoraggi/accreditamenti impianti di riciclo secondo standard EucertPlast	10	10	14	16
	Audit amministrativi presso i riciclatori con contributo	11	10	10	12
	Audit di qualifica riciclatori per accreditamento	8	14	11	6
	Attività di qualifica documentale	8	25	34	36
	RECUPERO ENERGETICO	Visite di controllo presso i preparatori di combustibile solido secondario	35	34	37
Audit di qualifica/monitoraggio presso i preparatori di combustibile solido secondario	19	24	28	27	
Attività di qualifica documentale	-	17	2	5	

I rischi non finanziari

Il Consorzio continua nella sua attività di costante monitoraggio dei mercati e del contesto normativo italiano ed europeo al fine di individuare, nei tempi adeguati, le migliori strategie che consentano la gestione dei rischi correlati all'attuale situazione economica.

Nel corso del 2016 non sono state individuate situazioni di rischio che meritino di essere segnalate.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata caratterizzata dal miglioramento della posizione finanziaria netta.

Quest'ultima, intesa come la differenza tra le risorse finanziarie disponibili e i debiti di natura finanziaria, nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento di circa 18 milioni di Euro.

L'andamento nel corso dell'esercizio ha evidenziato un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite. Infatti l'incremento è stato molto graduale, rimanendo anche stabile per diversi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda i tempi medi di incasso e pagamento, si rileva un ulteriore miglioramento degli incassi CaC, passati dai 170 giorni medi dello scorso esercizio ai 163 di quello in corso. Anche gli incassi delle vendite sono migliorati, passando da 62 a 59 giorni medi. Questi miglioramenti hanno contribuito alla crescita della stessa posizione finanziaria netta.

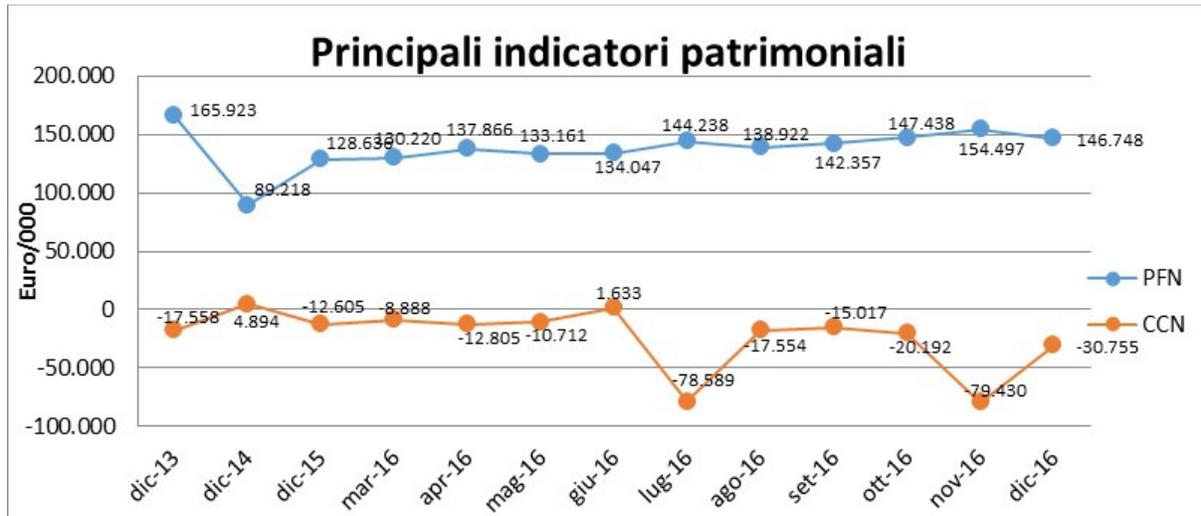
In particolare il flusso di cassa generato dal Contributo Ambientale è stato pari a circa 403 milioni di Euro, cioè circa 60 milioni superiore all'esercizio precedente.

Viceversa la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 385 milioni di Euro (circa 81 milioni superiore all'esercizio precedente, pari a 304 milioni circa).

Rendiconto finanziario riclassificato

	2016	2015
Risultato d'esercizio (escluso Cac)	402.072.206	365.293.344
Ammortamenti e svalutazioni	419.082	468.844
Accantonamenti/Utilizzi fondi rischi	858.475	1.157.614
Perdite su cambi	0	0
Plusvalenze (da realizzo di imm.)	0	0
Minusvalenze (da realizzo imm.)	0	0
Rivalutazioni/svalutazioni attività finanziarie	23.951	-4.791
	-	-
A) Autofinanziamento	400.770.698	363.671.677
Variazione materie prime	-1.176	-5.473
Variazione prodotti finiti	-229.353	215.850
Variazione crediti clienti	4.955.238	-7.224.987
Variazione crediti diversi	1.519.120	1.839.160
Variazione fondo TFR	-34.901	-6.685
Variazione ratei e risconti attivi	750.137	-370.149
Variazione debiti fornitori	9.920.370	50.535.952
Variazione debiti tributari	-4.455.302	4.504.361
Variazione debiti previdenziali	22.045	-34.974
Variazione altri debiti	3.193.988	10.086.573
Variazione ratei e risconti passivi	0	-17.179
	-	-
B) Variazione del CCNC	15.640.166	59.522.449
	-	-
C) Flusso di cassa operativo (A+B)	385.130.532	304.149.228
Immobilizzazioni immateriali	-59.175	-255.951
Immobilizzazioni materiali	-89.902	-63.444
Immobilizzazioni finanziarie	1.748	-186
Acquisto/realizzo titoli (attivo circolante)	-15.961.449	-1.556.321
	-	-
D) Attività di investimento	-16.108.777	-1.875.902
Nuovi finanziamenti (banche)	0	0
Rimborso finanziamenti (banche)	0	0
Altri debiti finanziari b/t	0	0
Altri debiti finanziari m-l/t	0	0
	-	-
E) Attività di finanziamento	0	0
Variazione Capitale sociale	10.516	666
Autofinanziamento da Cac	404.097.336	391.955.440
Variazione CCN Cac	-693.959	-48.074.128
	-	-
F) Flusso di cassa da Contributo Ambientale	403.413.893	343.881.978
	-	-
G) Flusso di liquidità (C+D+E+F)	2.174.584	37.856.848
Liquidità iniziale	85.716.270	47.859.422
Liquidità finale	87.890.853	85.716.270

Il capitale circolante netto, inteso come la differenza tra rimanenze di magazzino e crediti commerciali da un lato e i debiti non di natura finanziaria dall'altro, ha riscontrato una diminuzione di circa 18 milioni generato essenzialmente dalla crescita dei debiti per circa 10 milioni e dalla contestuale diminuzione dei crediti per circa 8 milioni.



La gestione degli investimenti nel corso dell'esercizio è stata caratterizzata dal mantenimento di posizioni molto liquide.

Questo, nel contesto degli attuali tassi di rendimento, ha comportato una riduzione dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria stessa.

Per il futuro è prevedibile una riduzione delle disponibilità finanziarie, a causa del previsto incremento dei flussi in uscita, superiore al corrispondente aumento dei flussi in entrata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Il 27 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del fatto che il Ministero dell'Ambiente, successivamente alla pubblicazione dell'ultimo statuto tipo dei Consorzi di filiera (D.M. 4.6.2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8.7.2016), ha comunicato a Conai di aver predisposto una nuova bozza di statuto tipo con relativa bozza di decreto correttivo, inviandone copia per osservazioni, ha deliberato di convocare l'Assemblea, ai sensi di quanto consentito dallo statuto vigente, nel termine di sei mesi dalla chiusura dell'esercizio. Ciò confidando che, nel frattempo, l'iter ministeriale e di emanazione del nuovo statuto si concluda in tempo utile e positivamente, così da poter convocare contestualmente anche l'Assemblea Straordinaria per l'adozione dello statuto stesso.

Milano, 27 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Antonio Ciotti

COREPLA

Sede legale e operativa
Via del Vecchio Politecnico 3
20121 Milano
T +39 02 760541
F +39 02 76054320

Uffici di Roma
Via Tomacelli 132
00186 Roma
T +39 06 688221
F +39 06 6833157

www.corepla.it



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero degli
imballaggi in plastica